



**Sindacato
Italiano
Appartenenti
Polizia**

Segreteria Provinciale di Vicenza

Vicenza lì 04.10 2011

Prot.01/s.p.vi/2011

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE S.I.A.P.

= ROMA =

OGGETTO: Ampliamento locali della Sezione Polizia Ferroviaria di Vicenza.

Si invia a codesta Segreteria Nazionale la richiesta di intervento presso il Servizio Polizia Ferroviaria, in relazione alle seguenti problematiche inerenti alla logistica della Sezione Polizia Ferroviaria di Vicenza, la questione è di carattere logistica equivale alla richiesta di ampliamento del citato.

Nel merito in data 17 febbraio 2009 a seguito di richieste operate dallo scrivente all'epoca Segretario Generale Provinciale della UIL POLIZIA, nonché supportate anche dal Responsabile di Sezione.

A seguito delle richieste, il Compartimento Polizia Ferroviaria per Verona e T.A.A., inviava al Dipartimento Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i reparti speciali della P.S Servizio Polizia Ferroviaria la nota avente nr prot.Ct102.1/2009, che andava a riprendere pari nota avente nr Cat.A4/2008 del 15 dicembre 2008 del Dirigente della Sezione della Polizia Ferroviaria di Vicenza, relativamente alla richiesta di adeguamento degli immobili in uso alla citata Sezione.

La richiesta di ampliamento è prettamente dettata dal fatto che allo stato attuale vengono a mancare le basilari condizioni di sicurezza per gli operatori e per il cittadino.

Tutto ciò, si verifica poichè non vi è uno spazio idoneo dove poter operare le perquisizioni alle persone, trattenere le persone in stato di fermo o di arresto; di fatto spesso ed inevitabilmente il reo e parte lesa sono a diretto ed immediato contatto, detta inadeguatezza strutturale costringe il personale operante a trattenere il fermato-arrestato nell'atrio con l'inevitabile contatto con eventuali utenti che accedono normalmente negli uffici ove oltretutto vi è l'unica porta di ingresso alla Sezione, situazione che potrebbe creare reali condizioni di pericolo sia per l'utente che per il personale in servizio, ponendo a serio rischio l'incolumità, che ben si sa in passato ha portato anche a tragiche conseguenze.

Altro disagio reale ed operativo si verifica quando il reo viene fermato e la parte lesa, nell'immediato si presenta per sporgere denuncia, in questo caso sia il reo e il cittadino si troverebbero nello stesso spazio e in pochi metri quadrati, condizione che ha permesso tensioni tra le parti e solo alla professionalità degli operanti ha fatto sì che nulla accadesse.

Con queste inderogabili motivazioni sia da parte dell'Amministrazione che come Organizzazione Sindacale si chiedeva un intervento energico finalizzato a far cedere le resistenze sino ad oggi incontrate con Protezione Aziendale di RFI.

Il locale interessato per la richiesta di ampliamento di fatto sarebbe la ex sala d'attesa, che confina con la Sezione Polfer, nella quale per accedere basterebbe aprire una porta di comunicazione, detta sala d'attesa è in disuso dalla ristrutturazione della stazione ferroviaria ed inutilizzabile per la eventuale cessione per attività commerciali.

Altro punto di rilevante importanza, rimanendo nell'area logistica, oggi le ferrovie mantengono a disposizione un immobile adibito a caserma, con i relativi costi esosi in



**Sindacato
Italiano
Appartenenti
Polizia**

Segreteria Provinciale di Vicenza

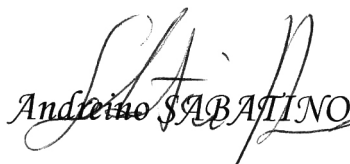
relazione all'utilizzo dell'immobile, in tal senso il Responsabile di Sezione con nota Cat 301.4/299 del 28.11.2009, chiedeva al superiore Compartimento di raggruppare gli alloggi di servizio del personale accasermato nonché spogliatoi ed archivi, in virtù della fatiscenza della caserma e dei abnormi costi per il riscaldamento e manutenzione e al fine di ottimizzare i costi per RFI veniva chiesto di restituire la caserma Polfer, in cambio del piano sovrastante l'ufficio, dove vi sono due appartamenti che potrebbero essere adibiti ad alloggi per il personale accasermato e come archivio.

Ad oggi detti locali sono vuoti, non possono essere utilizzati per scopi commerciali, e il loro naturale utilizzo ed impiego sarebbe quello di essere concessi in cambio della restituzione della caserma Polfer, facendo ottenere un risparmio economico non indifferente relativamente alle spese di gestione della caserma Polfer attuale.

A seguito di queste tematiche, in data 23 marzo 2011 con nota avente protocollo numero 300/B/1^ /DIV/365/96/1.1.10.VR, il Direttore del servizio nella persona del Dott. Caroselli sollecitava l'organo preposto della R.F.I. ad intervenire in merito alla problematica in questione, ma attualmente non risulta alcun indicazione di adesione da parte delle R.F.I.

Si coglie l'occasione per porgere deferenti ossequi.

La segreteria Provinciale


Andreino SABATINO